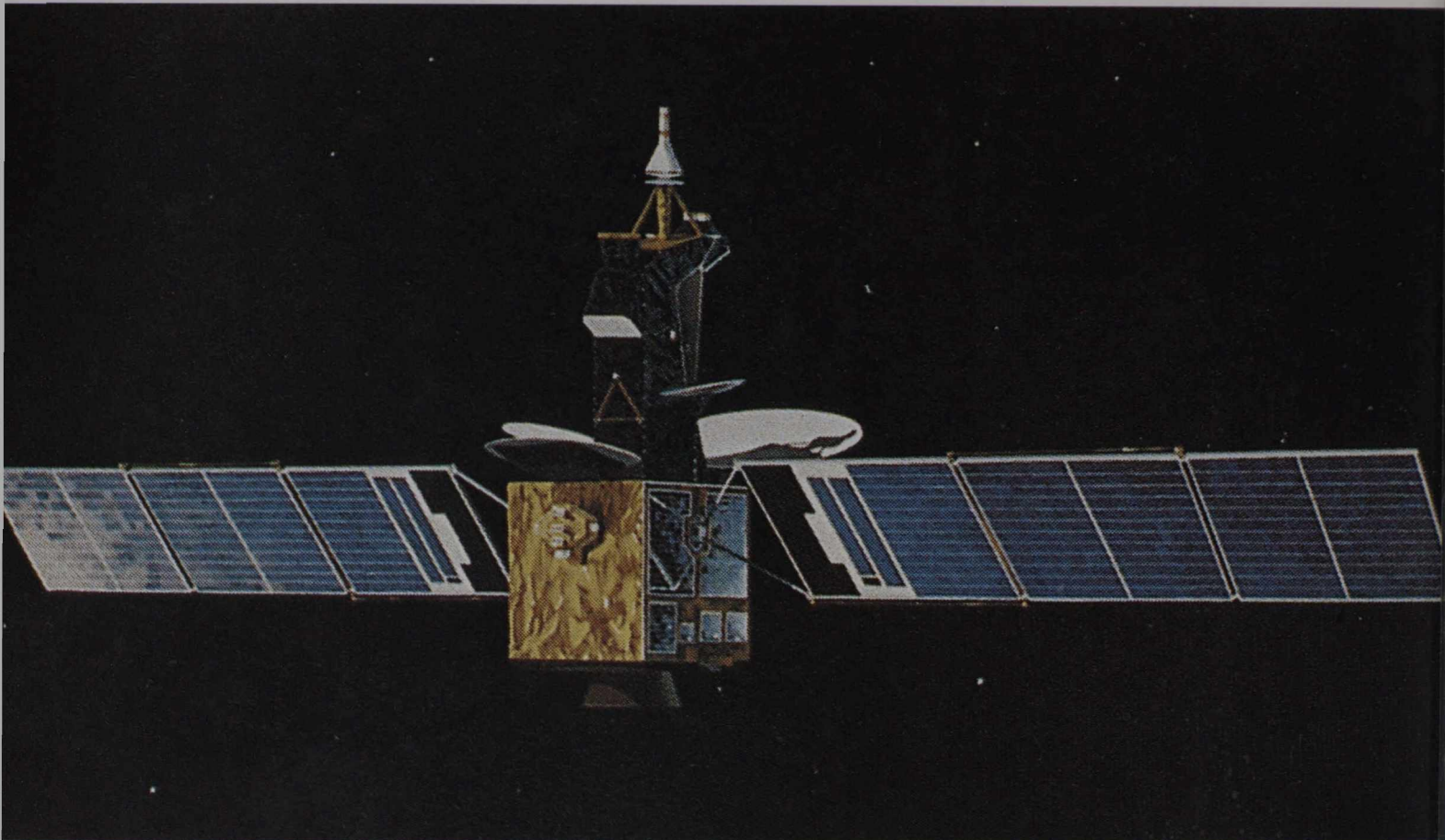


Un interscambio ricco di prospettive



Il satellite INTELSAT

Le relazioni commerciali tra il Canada e l'Italia si sono estese notevolmente nel settore dell'alta tecnologia. È allo studio una più intensa collaborazione in joint ventures e progetti in paesi terzi.

Le relazioni commerciali tra l'Italia e il Canada sono ottime e negli ultimi due o tre anni hanno registrato un forte impulso sia a livello governativo sia da parte della comunità industriale e finanziaria. Ne sono testimonianza il viaggio in Canada del Presidente Cossiga, del Ministro del Commercio Estero italiano, On.le Formica, dei presidenti delle Ferrovie dello Stato e dell'EFIM, e, da parte canadese, le visite in Italia del Governatore Generale, Sua Eccellenza Jeanne Sauvé, e dei ministri del Commercio Internazionale e dell'Espansione Industriale Regionale. L'importanza di stretti rapporti commerciali tra i due Paesi è ampiamente riconosciuta sia da

gli esponenti del settore pubblico che di quello privato. Nel 1987 il valore dell'interscambio di merci e servizi è stato di 2 miliardi di dollari canadesi, pari a circa duemila miliardi di lire. Nel periodo considerato la bilancia è stata nettamente in favore dell'Italia che, con un volume di esportazioni per un miliardo e mezzo di dollari, occupa il settimo posto tra i fornitori canadesi, mentre le esportazioni dal Canada verso l'Italia si aggirano sugli 850 milioni di dollari, una cifra di gran lunga inferiore. Il flusso dell'esportazione italiana è costituito soprattutto da prodotti lavorati come vino, formaggio, pasta, calzature, abbigliamento, mobili e macchine

utensili. Le esportazioni canadesi, invece, includono principalmente materie gregge e semilavorati, tra i quali primeggiano prodotti dell'industria forestale, cereali, minerali. Mentre il 60% dell'esportazione italiana verso il Canada è formato da prodotti finiti, solo il 15% dell'esportazione canadese in Italia può rientrare in questa categoria. L'interscambio commerciale tradizionale tra i due Paesi sta ad indicare una complementarità naturale: la fornitura di pellicce e cuoio per le confezioni italiane, di carta per l'editoria, di minerali per la lavorazione dei metalli. Tuttavia, negli ultimi anni, in considerazione dei vantaggi derivanti dall'esportazione di una

